

CALCIO
SERIE D

I salodiani conducono le danze per quasi tutti i 90': nelle fasi finali di gioco si fanno raggiungere dagli emiliani

Il pari Carpi... to nel finale. Salò deluso

I gol dei bresciani sono di Lumini e Cazzamalli. Neri castiga con una bella doppietta

SALÒ	2
CARPI	2

Salò (4-3-3): Hofer, Ferrari, Salvadori, Scirè, Ferretti, Caini, Quarenghi, Cazzamalli (39' st Valenti), Lumini (39' st Bojanic), D. Bonvicini, Franchi (32' st Omodei). (Micheletti, Faifa, Cittadini, Lodrini). All.: R. Bonvicini.

Carpi (4-4-2): Strukely, Ferrari, Anania (33' st Boachie), Bulgarelli, Bastia, Mantovani, Dai, Tagliani (31' pt Grillo), Neri, Rizzo (28' pt Cirillo), Sanpil. (Nigro, Righi, Bigotto, Po). All.: Baraldi.

Arbitro: De Luise di Nichelino.

Reti: nel pt 32' Lumini; nel st 4' Neri, 15' Cazzamalli, 39' Neri.

Note - spettatori 500 circa con buona rappresentanza di carpigiani, ammoniti D. Bonvicini, Quarenghi, Omodei e Neri.

Carlos Passerini

SALÒ

E chi l'ha detto che «un punto ciascuno non fa male a nessuno?». Al Salò, il pareggio di ieri con il Carpi va stretto, punto e basta. E non potrebbe essere altrimenti, considerato l'andamento dell'incontro, che ha visto i ragazzi del Benaco condurre per quasi tutti i novanta minuti per poi «assopirsi» solo nel finale, facendosi raggiungere da un gol del bravo Neri, autore di una doppietta.

Peccato, perché fin dalle prime battute la squadra di Bonvicini aveva dato l'impressione di essere in giornata positiva, dimostrando di aver già dimenticato «l'infortunio» di Crema di domenica scorsa.

Bonvicini opta per il solito 4-3-3, con il tridente d'attacco composto da Quarenghi, Franchi e Lumini, mentre il tecnico carpigiano Baraldi (che sostituisce lo squalificato Sgarbossa) si chiude in un roccioso 4-4-2, con il bomber Neri e il colored Sanpil in avanti; a centrocampo Stefano Tagliani, vecchia conoscenza del calcio bresciano: giocava nella Primavera del Brescia che vinse il Viareggio (con Pir-

lo, Baronio etc) qualche anno fa.

Partono bene i modenesi, che al 7' sprecano malamente con Rizzo, che da pochi passi spara alle stelle; passano due minuti e Scirè becca la traversa con una grande conclusione dal limite.

Al 32' il vantaggio salodiano: passaggio filtrante di Quarenghi per l'esperto Lumini, che di prima intenzione scaglia la palla dietro la schiena dell'incolpevole Strukely. In vantaggio, i benacensi conducono le danze, ma in apertura di secondo tempo subiscono il pari con Neri (ex Bologna), che con un bel destro rasoterra supera Hofer.

Dieci minuti e il Salò ristabilisce le distanze, grazie a un imperioso colpo di testa del «pelatone» Cazzamalli su punizione di Quarenghi. Da qui in poi i bresciani dominano in lungo e in largo andando vicini anche al tris. Ma il calcio, si sa, è cinico e al primo errore ecco che arriva la doccia gelata: Bastia riceve palla sulla sinistra, mette in mezzo per Neri che s'infiltra fra la difesa e al volo mette la sfera sul palo più lontano. È il gol del definitivo 2 a 2.

Un punto ciascuno non fa male a nessuno? Mah..



In alto Cazzamalli, autore del secondo gol salodiano. Qui sopra Lumini, autore del primo gol, contrastato da Bulgarelli. A sinistra l'abbraccio tra Quarenghi e Lumini. (Foto Eden)

IL DOPOPARTITA

Una disattenzione pagata cara

SALÒ - Riciclamo per l'ennesima volta la celebre metafora del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. La risposta è immediata, e condivisa a maggioranza bulgara: mezzo vuoto. A nessuno interessa che il Carpi sia un'ottima squadra, che quest'anno l'obiettivo del Salò sia solo la salvezza, che la classifica sorrida, etc. etc., a Salò sono abituali bene. E vogliono vincere.

Così, quando capita di pareggiare una partita «che si poteva anche pareggiare», ecco che i dirigenti del lago mostrano volti semi-sconsolati. Chissà che non sia proprio questo il segreto del successo di questa squadra: non accontentarsi mai. Il primo a confermarci quest'impressione è il mister, quel Roberto Bonvicini che è il vero e proprio artefice di questa «storia»: «Il Carpi è veramente un'ottima squadra, quindi il pareggio di oggi non va accolto in modo negativo. Però sono dispiaciuto perché la vittoria era a portata di mano, visto che fino all'ottantacinquesimo eravamo meritatamente in vantaggio noi. Purtroppo abbiamo concesso quella disattenzione di troppo in fase difensiva che ci è costata il pareggio, anche se va detto che il loro attaccante (Neri, ndr) è stato bravissimo a farsi trovare al centro dell'area e a segnare il gol del pari. Comunque non voglio imputare nulla alla mia



Il capitano Salvadori e, a destra, Quarenghi

squadra, che ha giocato una buonissima partita e che ha dimostrato di aver superato tranquillamente la sconfitta di domenica scorsa col Pergocrema».

Interpellato sull'argomento «mercato di riparazione», il tecnico gardese si è sbilanciato: «Sono soddisfatto della rosa che ho a disposizione, quindi non credo che ci sia necessità di ulteriori acquisti. Certo, magari avere un giovane in più potrebbe essere utile, in previsione di momenti più difficili. Vedremo».

Anche Giovanni De Rossi, eclettico dirigente salodiano, non è troppo soddisfatto del pareggio: «Ho visto un buon Carpi, che ci ha messo in difficoltà in più occasioni. Forse avremmo

dovuto chiudere prima l'incontro, in modo da gestire il finale con più tranquillità. Ma non c'è nulla di cui preoccuparsi: la classifica parla chiaro, siamo ben distanti dalla zona pericolosa della classifica. E questa la cosa che conta maggiormente».

Raggiante il tecnico degli emiliani, mister Baraldi, che ieri ha sostituito lo squalificato Sgarbossa: «Ottimo pareggio, ottenuto su un campo difficile, contro una squadra che ci ha messo molto in difficoltà. Siamo stati bravi a crederci fino all'ultimo e siamo stati premiati. Dobbiamo cercare di continuare così, per non deludere le attese della società: il nostro obiettivo minimo è quello di raggiungere i play-off».

c. p.